

## 12. Aria

### Vent'anni di reporting ambientale

<b>RSA 1989</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ La rete di monitoraggio ha raggiunto una prima fase di sviluppo. Dal 1978 con l'istituzione del Servizio protezione ambientale e le relative competenze inizia a concretizzarsi il progetto della rete. Nel 1982 sono installate le prime 3 stazioni fisse (Trento, Rovereto e S. Michele dell'Adige) e una stazione mobile. Viene dato avvio al potenziamento della rete, prevedendo per il 1990 l'entrata in funzione di altre 3 stazioni fisse.</li><li>▪ I parametri analizzati: Ossidi di Zolfo (SOx), Ossidi di Carbonio (CO), Polveri, Ossidi di Azoto (NOx), Ozono, Idrocarburi.</li><li>▪ L'analisi dei dati: Diminuzione dell'anidride solforosa; diminuzione delle polveri; aumento del monossido di carbonio in ambito urbano (Trento); si riduce anche il biossido di azoto.</li><li>▪ Attività di prevenzione e controllo: Il Servizio di protezione Ambiente sulla base dell'archivio-catasto delle emissioni effettua i controlli in base ai criteri legati al tipo di inquinante e alla dislocazione. Effettuati nel 1989 112 controlli, 53 prelievi, di cui 14 oltre i limiti.</li><li>▪ Obiettivi: catasto informatizzato delle emissioni; rapido processo di metanizzazione del territorio.</li><li>▪ Gli organismi preposti alla tutela della qualità dell'aria sono:</li><li>▪ Servizio opere igienico-sanitarie, Servizio protezione ambiente, Servizio geologico, Ufficio del Piano Urbanistico Provinciale.</li></ul>
<b>RSA 1992</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ La rete di monitoraggio Alle 3 stazioni fisse installate nel 1982 (Trento, Rovereto e S. Michele dell'Adige) se ne sono aggiunte altre 3 ubicate a Borgo Valsugana, Riva del Garda, Trento Nord. Le stazioni mobili sono ora 2.</li><li>▪ I parametri analizzati: Ossidi di Zolfo (SOx), Ossidi di Carbonio (CO), Polveri, Ossidi di Azoto (NOx), Ozono, Idrocarburi.</li><li>▪ L'analisi dei dati: Andamento stabile per il biossido di zolfo, diminuzione delle polveri a Trento e Borgo, lieve aumento a Rovereto e S. Michele; diminuzione dell'ossido di carbonio, con il rispetto dei limiti in tutte le stazioni eccetto per 12 superamenti a Trento centro, aumento del monossido di carbonio in ambito urbano (Trento); in preoccupante aumento il biossido di azoto in tutte le stazioni; stabili le concentrazioni degli idrocarburi; in aumento l'ozono.</li><li>▪ Attività di prevenzione e controllo: Il Servizio di protezione ambiente sulla base dell'archivio-catasto delle emissioni effettua i controlli in base ai criteri legati al tipo di inquinante e alla dislocazione. I controlli sono effettuati in collaborazione con il Laboratorio chimico provinciale e con l'Ufficio del Medico provinciale. Effettuati nel 1991 118 controlli, 28 prelievi, di cui 4 oltre i limiti.</li><li>▪ Obiettivi: raggiunto l'obiettivo di informatizzare il catasto delle emissioni; ora è necessario produrre delle mappe di sintesi in base all'indice di qualità delle emissioni; altro obiettivo: la quantificazione dell'inquinamento da traffico veicolare.</li></ul>
<b>RSA 1995</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ La rete di monitoraggio al 31.12.94 le stazioni fisse sono: Trento centro, Rovereto, S. Michele dell'Adige, Borgo Valsugana, Riva del Garda e Trento Nord. Le stazioni mobili sono 2.</li><li>▪ I parametri analizzati: Ossidi di Zolfo (SOx), Ossidi di Carbonio (CO), Polveri, Ossidi di Azoto (NOx), Ozono, Idrocarburi.</li><li>▪ L'analisi dei dati: L'aumento del numero delle centraline ha permesso di differenziare le analisi. Sono dunque più difficili delle considerazioni comuni; generalmente si osserva: la quasi scomparsa del biossido di zolfo; la diminuzione delle polveri a Rovereto, in aumento a Trento, costanti a Riva e Borgo; aumento dell'ossido di carbonio con il raggiungimento in diversi casi del livello di "attenzione"; in aumento anche il biossido di azoto in particolare in ambito urbano; in diminuzione l'ozono.</li><li>▪ Attività di prevenzione e controllo: Sulla base del DPCM 28.03.83 e DM</li></ul>

	<p>20.05.91 la Provincia si doterà del Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria. Progetto Memosa (inquinanti in ambiente alpino) con particolare attenzione alla simulazione del comportamento delle sostanze inquinanti aeriformi. Monitoraggio aerobiologico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Obiettivi: usare il catasto informatizzato delle emissioni fisse, ricognizione puntuale di tutto il territorio.</li> </ul>
<p><b>RSA 1998</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La rete di monitoraggio la rete si è ulteriormente ampliata passando da 6 a 9 stazioni fisse; 4 a Trento, 2 a Rovereto, S. Michele dell'Adige, Borgo Valsugana, Riva del Garda e Trento Nord. Le stazioni mobili sono 2.</li> <li>▪ I parametri analizzati: Ossidi di Zolfo (SOx), Ossidi di Carbonio (CO), Polveri, Ossidi di Azoto (NOx), Ozono, Idrocarburi.</li> <li>▪ L'analisi dei dati: Negli ultimi 3 anni c'è stato un miglioramento complessivo per tutti gli inquinanti: miglioramento per il biossido di zolfo; variabile la situazione per le polveri con leggera tendenza al rialzo a Trento; altalenate l'andamento del monossido di carbonio come pure l'ozono e gli idrocarburi non metanici.</li> <li>▪ Attività di prevenzione e controllo: Il Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria è stato approvato il 6 febbraio 1998. Redatto l'inventario delle emissioni con la metodologia CORINAIR. Progetto Autobrennero (ricerca sull'impatto da traffico autostradale). Progetto VOTALP (smog fotochimico in alta montagna).</li> <li>▪ Obiettivi: fissati dal PPRQA: pianificazione degli interventi di prevenzione, conservazione e di risanamento</li> </ul>
<p><b>RSA 2003</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La rete di monitoraggio è rimasta invariata dal 1998</li> <li>▪ I parametri analizzati: Ossidi di Zolfo (SOx), Ossidi di Carbonio (CO), Polveri, Ossidi di Azoto (NOx), Ozono, Idrocarburi.</li> <li>▪ L'analisi dei dati: dal 1998 al 2002 si nota un miglioramento complessivo per molti inquinanti: destano qualche preoccupazione le polveri sottili e l'ozono.</li> <li>▪ Per quanto riguarda i gas serra ulteriormente incrementate le emissioni di anidride carbonica e protossido di azoto.</li> <li>▪ Attività di prevenzione e controllo: è in corso di aggiornamento il Piano di Risanamento del 1998 all'anno 2000 con i nuovi dati.</li> <li>▪ Obiettivi: fissati dal PPRQA: Rimangono invariati gli obiettivi citati nel piano del 1998</li> </ul>
<p><b>RSA 2008</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ La rete provinciale per il rilevamento della qualità dell'aria si compone di 10 stazioni fisse di misura e di due centraline mobili.</li> <li>▪ In termini di emissioni il dato generale che emerge dall'analisi dell'inventario provinciale delle emissioni è una diminuzione significativa delle emissioni di molti gas inquinanti con evidenti decrementi per il settore agricoltura e per i trasporti; ai trasporti si attribuisce comunque il 72% di emissioni complessive nel 2004. L'aumento delle emissioni di inquinanti nel 2004 concerne l'ammoniaca, le polveri fini e gli ossidi azoto.</li> <li>▪ Per la qualità dell'aria, le concentrazioni più elevate di inquinanti al 2007 si riferiscono alle polveri fini, al biossido di azoto e all'ozono. Per tutti gli altri inquinanti monitorati (biossido di zolfo e monossido di carbonio) le concentrazioni sono invece molto contenute al punto da poter definire raggiunti gli obiettivi di qualità senza la necessità di dover intraprendere ulteriori specifiche misure di contenimento e/o riduzione.</li> <li>▪ Attività di prevenzione e controllo: è stato approvato nel 2007 il Piano Provinciale di tutela della Qualità dell'Aria.</li> </ul>